

Chiaravalle, la band ha presentato il disco al Blaster: funziona la collaborazione con La Macina **Oloferne, nuovo album e un tour in Argentina**

CHIARAVALLE – Dopo il Caravaggio che caratterizzava il loro primo album, questa volta in copertina c'è il celebre "Campo di grano con corvi" che Van Gogh dipinse nel 1890, tanto per far capire l'evoluzione degli Oloferne ed il loro legame stretto con ogni forma d'arte, del resto evidenziato dalle citazioni di Dante, Silvia Plath, perfino Maria Montessori, che attraversano come per incanto i brani del loro recente, significativo, lavoro.

Si chiama "Le parole del vento" il nuovo album degli Oloferne, il giovane gruppo musicale composto da Giacomo Medici, Alessandro Piccioni, Stefano Procaccini, Giuseppe Cardamone, Marco Medici. Il disco è il frutto di un anno di lavoro in studio e vanta le collaborazioni di Gastone Pietrucci della Macina e di Sandro Severini della nota band dei "Gang". Gli Oloferne hanno recentemente presentato l'album in una ca-

ratteristica occasione al Blaster di Montano, in un happening che si è rivelato magico, segnato da un'atmosfera particolarissima e piacevole, con il contributo di applausi di un pubblico partecipe e numeroso.

"La collaborazione con Severini e Pietrucci – dice Giacomo Medici – si è rivelata un'esperienza stupenda. Il disco si muove tra il folk rock e la musica d'autore: sono diverse le sonorità che esprime, dalle ballate nordiche alle melodie maghrebine, che regalano al nostro modo di fare rock un raffinato tocco etnico".

Nel disco si respira aria di ricercata sperimentazione, cercando di far convivere la graffiante chitarra "noise" di Stefano Procaccini con la levità e struggente dolcezza del violino di Giuseppe Cardamone. L'album, che si apre con una citazione della Montessori (le radici chiaravallese non si recidono), corre tutto

sul filo della ricerca del binomio tra la musica ed il vento.

"Il nostro – dicono i giovani musicisti – vuol essere infatti un viaggio immaginario intorno al mondo cavalcando e decifrando le "parole del vento", partendo dalle nostre origini per completare un percorso musicale che ci ha avvicinato a diversi panorami sonori".

Gli undici brani che compongono il cd sono tutti da ascoltare con attenzione e gustare con palato fine. Tra loro una menzione particolare merita "Colore ora c'è", premiata come brano con il miglior testo al Premio nazionale "Città di Jesi" e che, inoltre, ha conseguito il Premio "RadioLinea".

Gli Oloferne proseguiranno in molti locali italiani la presentazione del loro disco ed è in programma anche una tournée in Argentina, dove il giovane gruppo musicale è stato invitato per la prossima estate.